

Comune di ESCALAPLANO

Provincia di Cagliari

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
2016/2018**

ALLEGATO 1: MAPPATURA DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI

ALLEGATO 1: MAPPATURA DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI

AREA DI RISCHIO: PERSONALE		
PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	LIVELLO RISCHIO
A.1 Reclutamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità di reclutamento in violazione della regola del concorso pubblico. 2. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati”. 3. Assenza di adeguata pubblicità della selezione. 4. Irregolare composizione della commissione di concorso. 5. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità della selezione (es. predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove). 6. Inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie. 	9
.2 Progressioni di carriera o verticali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inosservanza delle regole procedurali imposte dalla legge per l’attuazione delle progressioni verticali. 2. Irregolarità nei bandi di concorso esterno per favorire personale interno. 	8
A.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell’azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (es: assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsione di requisiti di accesso “personalizzati”; irregolare composizione della commissione; assenza o insufficienza di motivazione sulla necessità del conferimento dell’incarico esterno). 2. Violazione delle regole di competenza ed inosservanza del principio di separazione tra politica e gestione (es: conferimento con delibere di giunta in luogo della determinazione del funzionario competente; ingerenza dell’organo politico nella scelta del soggetto cui conferire l’incarico; etc). 3. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (ad es. in difetto del presupposto della carenza del personale interno). 	9

A.4 Gestione delle risorse umane	<p>1. Il responsabile non esercita intenzionalmente il necessario controllo sulle attività e sui dipendenti dell'ufficio.</p> <p>2. Il responsabile accorda impropriamente vantaggi, promozioni o altri benefici.</p> <p>3. Il responsabile commina impropriamente sanzioni o effettua altre forme di discriminazioni.</p> <p>4. Il responsabile attua (o consente l'attuazione) di ritorsioni nei confronti dei dipendenti che segnalano episodi di corruzione o comunque attività illecite.</p> <p>5. Illegittima erogazione di compensi e di maggiore retribuzione per indebito conferimento o esercizio di mansioni superiori.</p> <p>6. Rimborso indebito di spese sostenute (ad es. per uso del mezzo proprio).</p> <p>7. Corresponsione di retribuzione di posizione o di risultato in assenza dei presupposti.</p>	8
A.5 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro	<p>1. Il responsabile del servizio o il responsabile del procedimento che ha adottato un provvedimento favorevole o ha aggiudicato una gara riceve un'offerta di lavoro da parte dell'impresa destinataria del provvedimento o dell'aggiudicazione, offerta che si configura quale corrispettivo per il provvedimento favorevole o per l'aggiudicazione.</p>	7
AREA DI RISCHIO: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE		
PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	LIVELLO RISCHIO
B.1 Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscono una determinata impresa.	6
B.2 Individuazione della procedura di affidamento	Elusione delle regole di evidenza pubblica mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale della concessione laddove invece ricorrono i presupposti di una tradizionale gara d'appalto.	7
B.3 Requisiti di qualificazione	Favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici non giustificati e calibrati sulle sue capacità.	8
B.4 Criteri di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire una determinata impresa.	8
B.5 Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel bando e nel disciplinare di gara cui la commissione di gara deve attenersi per determinare i punteggi da assegnare all'offerta.	9
B.6 Verifica della eventuale anomalia dell'offerta	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse.	8
B.7 Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge ma in assenza dei relativi presupposti.	

B.8 Affidamenti diretti	Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	10
B. 9 Revoca del bando	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale alla rimozione della gara, diverso da quello atteso ovvero al fine di creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario Ammissione di varianti durante la fase di esecuzione del contratto al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara	6
B. 10 Varianti in corso di esecuzione dei lavori	Ammissione di varianti durante la fase di esecuzione del contratto al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara	7
B. 11 Collaudo	Mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.	7
B. 12 Pubblicità	Mancata o inadeguata pubblicità dei dati concernenti le procedure di affidamento individuati dal Codice dei contratti e dal Regolamento di esecuzione nonché dalla L. 190 del 2012 e dal D.Lgs. 33 del 2013.	9

al fine di evitare l'aggiudicazione in favore all'aggiudicatario

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	LIVELLO RISCHIO
C. 1 Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo o corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche. 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni. 3. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 4. Concessione indebita di benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato. 5. Uso di falsa documentazione ai fini dell'ottenimento di benefici. 	10

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO	EVENTO DI RISCHIO	LIVELLO RISCHIO
D.1 Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla osta, licenze, registrazioni, dispense)	1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo o corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche. 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni. 3. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 4. Favoreggiamento di individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato.	10
D. 2 Attività di controllo di dichiarazioni in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni 2. Favoreggiamento di individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato.	10
D. 3 Provvedimenti di tipo concessorio	1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo o corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni 3. Concessioni a soggetti non legittimati 4. Favoreggiamento di individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato.	10

AREA DI RISCHIO: FINANZIARIA		
PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	LIVELLO RISCHIO
E. 1 Gestione delle entrate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifiche fiscali compiacenti. 2. Mancato recupero di crediti. 3. Mancata riscossione di imposte. 4. Omessa approvazione dei ruoli di imposta. 5. Mancato introito di contravvenzioni. 6. Applicazione di sgravi fiscali irregolari. 7. Rilascio di provvedimenti edilizi con contributi inferiori al dovuto. 8. Mancata richiesta di canoni per l'utilizzo di beni demaniali o patrimoniali. 9. Mancato aggiornamento o riscossione di canoni locativi. 10. Mancata notifica dei verbali di contravvenzione. 11. Illegittima archiviazione di contravvenzioni. 	9
E. 2 Gestione delle spese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione. 2. Manomissione del sistema informatico e sottrazione di somme con la fraudolenta compilazione di mandati di pagamento a fronte di prestazioni inesistenti o già pagate. 3. Effettuazione di spese palesemente inutili. 4. Indebita retribuzione in assenza di prestazioni. 5. Spese di rappresentanza inutili o irragionevoli. 6. Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio. 	7
E. 3 Maneggio di denaro o valori pubblici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Appropriazione di denaro, beni o altri valori 2. Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione 	8
E. 4 Gestione dei beni pubblici e del patrimonio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Illegittima cessione di beni in comodato gratuito o di un alloggio a canone di favore. 2. Vendita di un suolo a prezzo simbolico o inferiore a quelli di mercato. 3. Concessione gratuita di beni. 4. Accollo di spese di manutenzione in contrasto con la normativa vigente 5. Alienazione di beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti. 	7